



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 11 n°443

09-12-2012 - 4^a di Avvento

L'ingresso del Messia

Nel Vangelo di oggi troviamo il Messia della Pasqua: Colui che entra o-sannato, su un puledro, tra una folla festosa che si esprime con gesti molto semplici.



Il Natale che, in genere, viviamo come pure il Salvatore-Bambino che siamo pronti ad accogliere sembrano stridere con il Messia che sappiamo andare verso la Croce. **È difficile entrare nella logica di Dio che invia un Messia tribolato.**

Anche il profeta Isaia ci parla di un germoglio che fiorisce ma dopo essere stato ben curato tramite interventi che l'hanno spogliato di tante cose e provato con tante difficoltà.

Penso che non si può spezzare la storia di Salvezza e quindi non leggere l'esperienza del Messia Salvatore come una realtà unica.

La logica di Dio non è la logica della potenza, non è la logica delle armi, non è la logica del più forte e potente ma è la testimonianza della semplicità, della povertà, di un amore disarmato e disarmante.

Dio non si impone ma propone innanzitutto operando al proprio interno quel lavoro di purificazione e di adesione al progetto del Padre. Con le parole di Paolo quel Gesù lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Naturalmente è un Messia diverso delle attese ma che ci interroga profondamente anche oggi.

Leggiamo non un pezzo di storia ma tutta la vicenda di Gesù nell'ottica di una salvezza che vuole essere un bene per tutti ottenuta non con una passeggiata trionfale ma in un percorso ritmato dall'obbedienza decisa al Padre e nella totale dedizione di sé per tutti noi suoi fratelli.

don Giorgio Bordin, Parroco

PARVA è un dvd di musiche per cetra, flauto e quartetto d'archi composto dalla biblista Elide Siviero.

Gli utili della vendita saranno devoluti al progetto promosso dal Murialdo World, onlus dei Padri Giuseppini del Murialdo, destinati ai bambini denutriti della Sierra Leone.

Abbiamo alcune copie del dvd in ufficio parrocchiale (E 10)

Domenica 16 dicembre 2012 durante le Ss. Messe:
Benedizione dei Bambinelli Gesù dei presepi che le nostre famiglie fanno nella propria casa.



questa settimana

SS. Messe festive: 8,30-10,00-11,15-18,00-19,00 in via Gonin

SS. Messe feriali: 8,30 - 18,00

DOM 09: IV^a di Avvento

MAR 11: ore 15,00 - "ciciarem un cicinin"
ore 17,00 - incontro Soci S. Vincenzo
ore 21,00 - Lectio Divina

MER 12: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica
ore 18,00 - Messa in via Gonin

GIO 13: Ore 18,30 - incontro Fraternità Eucaristica
ore 16,30 - incontro Azione Cattolica e Mamme A.
ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito

VEN 14: ore 21,00 - **Incontro con P. Mario Aldegani**
"La nuova Evangelizzazione"

SAB 15: incontro Giovani Coppie
ore 16 - Messa di Natale Scuola Cascina Corba

DOM 16: V di Avvento - Animazione Messa delle 10:
Anno della Comunità - Bancarella Doposcuola
ore 15 - incontro Ex Combattenti
ore 15,30 - Concerto Corale parrocchiale

Preghiera della 4^a settimana di Avvento

La Chiesa: il Signore ha bisogno di noi!
Ti affidiamo, Signore, la nostra comunità, quando cammina con gioia e quando fa fatica e attraversa tempi più difficili.

Ti affidiamo tutta la Chiesa, perché sia sempre fedele alla sua missione, e possa annunciare il Regno qui, su questa terra, in questo tempo, proseguendo quanto ha avuto inizio con Gesù.

Rendici consapevoli di essere parte di questa Chiesa e di contribuire con il nostro impegno e la nostra gioia a costruirla. Amen



Venerdì 14 dicembre ore 21,00 in sala Paolo VI
Conferenza: "La nuova Evangelizzazione"

Quale Chiesa e quale cristiano siamo chiamati ad essere? Proveniente dal Sinodo, parlerà:

P. MARIO ALDEGANI

Superiore Generale dei Giuseppini del Murialdo

BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE

Questa settimana i sacerdoti passeranno a benedire: in Via Cascina Corba 96,98; via Segneri; via Val Bavona; via Remo la Valle.

Si chiede di mettere un foglietto con scritto "Sì" per chi desiderasse la visita e la Benedizione.

In Chiesa, ci sono gli incaricati per rinnovare l'adesione a
"CAMMINARE INSIEME"

PELLEGRINAGGIO IN POLONIA

Un percorso sulle orme di Giovanni Paolo II

Un momento di storia da
non dimenticare

Auschwitz

Un momento di fede
da accrescere

Cestokova



13-20 APRILE 2013

Domenica 16 dicembre alle ore 15,30
LA NOSTRA STORICA CORALE
Propone un concerto natalizio nella nostra
Chiesa. Il repertorio da cui attingere è se vo-
gliamo dire il solito ma l'importante è celebrare
insieme la venuta di Gesù. Oltre ai canti natali-
zi eseguiranno anche il Magnificat di Vivaldi.



Vi
aspettiamo
numerosi!!!

UNA VOLTA NATALE ERA UNA GRAN FESTA...

...e certamente lo è ancora presso tante famiglie. Quelli di una certa età, come me, portiamo nella nostra memoria ricordi bellissimi. Torniamo indietro? Non si può. Comunque, almeno per la Chiesa, rimane una grande festa, benché non la principale, che è (o dovrebbe essere) la Pasqua. Psicologicamente e folkloristicamente però è più sentita ancora quella di Natale. L'Avvento è anche tempo di cammino verso il Natale del Signore.

Un po' di storia può aiutarci a muoverci con qualche libertà nel nostro oggi, diverso da quello di quando eravamo più o meno bimbi felici (anche se magari a rischio di bombe dal cielo). Per circa tre secoli la festa del Natale di Gesù non c'era, anche perché non esisteva una tradizione, anzi nemmeno l'interesse per la data della nascita del Signore. Le feste cristiane più antiche erano la domenica, pasqua settimanale, e appunto la Pasqua, celebrata, tra l'altro, in date diverse tra Oriente e Occidente. Poi, a quanto pare e durante le persecuzioni, si cominciò a celebrare il "dies natalis (= giorno natalizio, cioè della morte, vista come nascita alla vera Vita!)" dei santi martiri e di altri Santi e Sante, come anche di Maria SS. E allora il Natale di Gesù?

Nel III secolo qualche chiesa cominciò a celebrarlo: o il 6 gennaio o il 21 o 25 marzo. **Nel IV sec.** invece, a quanto pare a Roma, lo si celebrò il 25 dicembre, non però come data certa della nascita di Gesù, ma come antidoto alla festa in cui i pagani celebravano una specie di nascita del dio Sole, che sa vincere le tenebre invernali (o del possente dio iraniano Mitra). Bello fu per i cristiani celebrare la nascita del vero Sole in quella data. Da Roma quella scelta si diffuse, con qualche resistenza (alcune chiese preferivano ancora il 6 gennaio), in Africa, in oriente e in Europa, Milano compresa.

Di qui anche una più forte valorizzazione, anche nell'arte, dei **racconti evangelici di Matteo e di Luca** circa la nascita di Gesù. Stupendi ambedue, ricchi anch'essi di arte oltre che di messaggio umano e divino. E' facile cogliervi un punto essenziale della fede dei primi cristiani e non solo: Dio non va cercato lontano, nel cielo o tra gli astri o in qualche pur magnifico tempio, perché Lui stesso si è già fatto vicino, in un Bambino della disprezzata Galilea, nato a Betlemme da una semplice ignota povera donna, e che finirà crocifisso tra poveri ladroni! "Alla scoperta del Dio vicino" è anche il titolo della lettera pastorale del card. Angelo Scola per la diocesi di Milano.

Quanto luminose la parole di Luca: "**Vi annuncio una grande gioia: vi è nato il Salvatore, il Cristo Signore!**" Parole simili i pagani dicevano del divino imperatore Cesare Augusto e gli ebrei del loro stesso Dio; evangelisti e primi cristiani le applicarono a un misero Bambino! Se non è "Buona e gioiosa novella" questa...Che poi la si debba celebrare il 25 dicembre o il 6 gennaio o in altra data e in qualsiasi giorno della settimana...basta mettersi d'accordo e fare pace, nel nome di Gesù, anche su questo punto assai secondario (come per la data della pasqua). O no? Buon Natale comunque a nonni, genitori e piccini, insegnanti e alunni, preti e laici.

Mons. Giovanni Giavini

